



Molise Postelegrafonico

Federazione Lavoratori Poste *La voce del S.l.p. - Cisl*

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, "Direzione Commerciale Business Campobasso"

Anno 2024
GENNAIO

Telefono: 0874/478723 — Fax: 0874/98445 — E-mail: campobasso@slp-cisl.it -
Facebook : SLP-CislMolise: la nostra voce

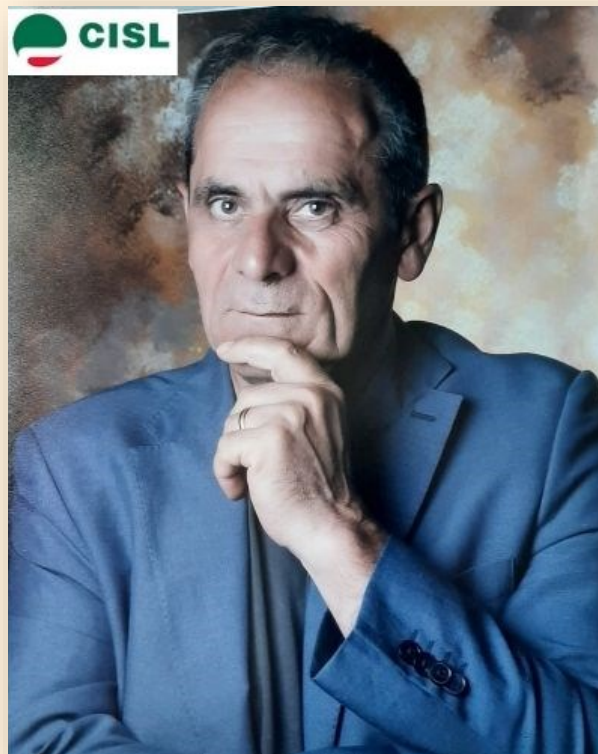
Buon 2024!

Il vecchio anno giunge al termine ed il nuovo comincia, ma le tante problematiche di Poste Italiane restano le stesse:

- ⇒ igiene e sicurezza sul posto di lavoro
- ⇒ implementazione del progetto Hub & Spoke
- ⇒ corsi di formazione (corsi e-learning)
- ⇒ carenza di personale (ricadute occupazionali in ambito territoriale)
- ⇒ mancata riapertura degli uffici postali chiusi o razionalizzati a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID19
- ⇒ eccessivi carichi di lavoro

- ⇒ mancata applicazione della mobilità provinciale, regionale e nazionale
- ⇒ trasformazioni part time....

Tutte situazioni di difficoltà che ognuno di noi tocca sulla propria



pelle. Tuttavia, è necessario sapere che queste emergenze, comunque importanti, potrebbero passare in secondo piano se verrà confermata la volontà, da parte del governo, di effettuare una ulteriore quota di privatizzazione della nostra Azienda.

Come SLP-CISL esprimiamo la nostra ferma contra-

rietà a tale irrazionale e scellerata scelta.

Se questa ipotesi non verrà smentita dovremmo

necessariamente prepararci ad una mobilitazione di massa, coinvolgendo ogni singola istituzione, comuni, province, regioni, prefetture, associazioni varie, organi di stampa e, soprattutto, ognuno dei 120.000 lavoratori con le loro famiglie, magari organizzando presidi in tutta Italia durante il periodo di campagna elettorale delle elezioni europee, per riuscire a sensibilizzare i partiti politici ed impedire la svendita della più grande azienda di servizi del Paese.

Tale paventata cessione delle quote azionarie di Poste detenute dal Mef sarà collegata al Piano Industriale che verrà presentato dall'AD entro marzo 2024.

Come Slp-Cisl adotteremo ogni forma di azione per impedire che questo ulteriore sacrificio dei lavoratori postali serva solo a soddisfare gli investitori o ad accrescere gli interessi di fondi di investi-

mento avidi e senza scrupoli.

Se davvero confermato, i primi segnali di tale progetto saranno evidenti già a partire da gennaio prossimo in occasione del rinnovo del Ccnl, dove non faremo sconti a nessuno.



Tuttavia, noi postali non ci siamo mai fatti abbattere dalle difficoltà, quindi affronteremo insieme l'anno nuovo con tenacia, serenità e fiducia.

La tenacia per proseguire lungo la nostra strada senza esitazioni, la serenità di accettare ciò che non ci riuscirà perfettamente, la fiducia di riuscire a superare con successo ogni ostacolo.

lo.

Con queste anticipazioni, porgo i miei più sentiti auguri a tutti i dipendenti di Poste Italiane e alle loro famiglie, auspicando di non dover affrontare un 2024 alquanto combattivo.

Buon 2024!

Antonio D'Alessandro

Rinnovo CCNL

Il giorno 11 gennaio 2024 è stato convocato l'Attivo Unitario Nazionale dalle ore 10.00 in modalità videoconferenza mediante piattaforma GoToMeeting.

Nell'ordine del giorno dell'Attivo Unitario c'è la presentazione ipotesi piattaforma per il rinnovo del CCNL 2024 - 2026

Sarà senza dubbio un lungo cammino.

Come Organizzazioni Sindacali possiamo assicurare tenacia e senso di responsabilità delle che non abbiamo mai disatteso al fine di salvaguardare gli interessi collettivi di un contesto categoriale nel quale lavoratrici e lavoratori non si sono mai risparmiati, soprattutto nei

LA DIFESA DEI LAVORATORI

periodi difficili, continuando a rendere grande il prestigio di Poste Italiane nell'intero Paese.

L'impegno ad assicurare un sistema di relazioni industriali coerente con l'evoluzione del mercato e che sia coerente con l'elevato livello di competitività.

La crescente dinamicità del contesto di riferimento e l'obiettivo di valorizzare il contributo delle risorse umane impiegate.

*Contratto di
Lavoro Poste*

Piano esodi volontari

Nell'ambito dei consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci nonché in conformità al sistema contrattuale di informazione e consultazione di cui all'art. 4 del vigente CCNL, l'Azienda ci ha comunicato l'avvio immediato di un piano esodi, finalizzato ad agevo-

lare gli ordinari processi di turnover.

In relazione a tale piano, l'Azienda si impegna a riconoscere, irrevocabilmente, un trattamento di incentivazione all'esodo, secondo la prassi consolidata, per un numero di almeno 3.900 (tremilanovecento) lavoratori che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2025, comprensivo delle sottoscrizioni residue comunicate in data 29/12/2022.

**Politiche Attive
del
Lavoro**

SLP-CISL, NO A PRIVATIZZAZIONE, MOBILITEREMO

120MILA LAVORATORI E LORO FAMIGLIE

La SLP-CISL, Sindacato che ha maggioranza assoluta degli iscritti in Poste Italiane, esprime ferma contrarietà alla ulteriore quota di privatizzazione dell'azienda, considerandola una cessione inaccettabile di un patrimonio essenziale per il nostro Paese. In caso di reale considerazione di questa ipotesi, mobilitere-

mo 120.000 lavoratori e le loro famiglie, organizzando presidi in tutta Italia durante il periodo di campagna elettorale delle elezioni europee per sensibilizzare i partiti politici ed impedire la svendita della più grande azienda di servizi del paese.

È quanto sottolinea in una nota il segretario generale del SLP-CISL Cisl Raffaele Roscigno.



Progetto Polis - casa dei servizi di cittadinanza digitale

Partono i primi venti Uffici Postali della rete Polis presso i quali i cittadini potranno richiedere direttamente a sportello il rilascio dei certificati ANPR, Per il Molise l'Ufficio Postale interessato è Larino Centro.

Mentre i due Uffici Postali della rete Polis presso i quali sarà possibile presentare la richiesta di rilascio del passaporto sono entrambi della pProvincia di Bologna.

Tali servizi saranno attivati nel corso del mese di gennaio 2024 e comunque con tempistiche coerenti

con la pubblicazione dei provvedimenti governativi che consentiranno a Poste Italiane S.p.A. l'erogazione degli specifici servizi.

Per poter rendere i richiamati servizi, gli Uffici interessati saranno dotati di apposita strumentazione che consentirà l'utilizzo di smart card crittografate per l'identificazione degli operatori abilitati ad erogare il servizio (strong authentication).

Le smart card in questione verranno distribuite ed associate in via prioritaria al personale di front end degli UUPP sopra richiamati (DUP, Collaboratori Supporto UP, OSP,

OFE) e progressivamente alle risorse operanti in Uffici della rete Polis, in coerenza con l'estensione di tale operatività sulla rete medesima, in relazione alla quale riceverete puntuale informativa.

Il personale verrà preventivamente formato all'operatività necessaria per erogare a sportello i servizi in questione e riceverà dettagliata informazione ex art. 4 L. 300/70.



Campagna Tesseramento 2024

È stata avviata la “Campagna Tesseramento 2024” che vede la CISL proiettata a “guidare e non seguire”, a realizzare con coraggio il progetto del cambiamento per i prossimi anni, improntato a una spinta ideale e organizzativa tesa a rafforzare ulteriormente il valore dell’unità, del lavoro, delle persone, dell’inclusione sociale.

CISL

#ISCRIVITI al
CAMBIAMENTO

FEMCA CISL RETI FLAEI FISTEL FILCA FIM FAI FP FSUR CISL SCUOLA
CISL UNIVERSITÀ FIR SLP FIT FIST FISASCAT FELSA FIRST FNS CISL MEDICI
FNP TERRAVIVA VIVACE INAS CAF IAL SICEY ADICONSUM ISCOS ANTEAS
ANOLF SINDACARE SPORTELLO LAVORO NOICISL ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA IN RETE
FONDAZIONE TARANTELLI FONDAZIONE PASTORE

Esserci per CAMBIARE
Persona, Lavoro, Partecipazione
per il futuro del Paese

CISL

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla ITUC

Tesseramento
2024

#identità
#partecipazione
#innovazione

www.cisl.it

X f YouTube Instagram RSS

Paventata volontà di vendere le quote azionarie di Poste Italiane

Le Organizzazioni Sindacali Postali, nell'incontro con Relazioni Industriali di Poste Italiane del 12 u.s., hanno manifestato il loro disappunto per il deterioramento dei rapporti tra Azienda e OO.SS. di categoria in riferimento ai molteplici problemi presenti sui territori che non trovano risposte ormai da tempo.

Le OO.SS. hanno manifestato contrarietà nell'incontro con il Ministro dell'Economia Giorgetti con il Management aziendale, il Consiglio di Amministrazione e centinaia di lavoratori postali non siano stati invitati i rappresentanti di cento mila lavoratori, come se Poste Italiane fosse un affare riservato ad una ristretta cerchia.

Le OO.SS. hanno manifestato la loro contrarietà al fatto che nel citato incontro con il Ministro siano state persino illustrate le linee guida del futuro Piano Industriale, del tutto sconosciuto ai rappresentanti dei lavoratori postali che quel Piano dovrebbero concorrere a realizzare.

I Sindacati di categoria non saranno disposti a chiamare i lavoratori ad ulteriori sacrifici per poi consegnare a sconosciuti soggetti finanziari una azienda florida e appetibile.

Le OO.SS. hanno manifestato sgo-mento dal fatto che nell'intervento del Ministro Giorgetti si sia fatto riferimento

al debito pubblico italiano che si lega alla manifesta volontà di ridurlo anche attraverso dismissioni di Aziende in cui lo Stato ha quote azionarie, tra cui Poste Italiane. In riferimento alla paventata volontà di vendere le quote azionarie di Poste Italiane (circa il 30 per cento) di proprietà del MEF, le OO.SS. postali

manifestano la loro totale e ferma contrarietà, considerando tale operazione un regalo al mercato e ai Fondi di Investimenti interessati e consegnando nelle mani private il controllo della più grande azienda di servizi del paese con spiccate vocazioni sociali.

Oltretutto la vendita delle quote del Tesoro farebbe perde-

re allo Stato sia la proprietà di Poste Italiane e si rivelerebbe un danno permanente al Tesoro che riceve circa 250 milioni all'anno come trasferimenti di dividendi degli utili di Poste Italiane.

Cosa nasconde questa operazione di svendita?

Le OO.SS. attiveranno da subito la mobilitazione dei 120 mila lavoratori postali e delle loro famiglie per sensibilizzare tutte le forze politiche e parlamentari contro la privatizzazione di Poste Italiane. Iniziative che proseguiranno durante la campagna elettorale delle elezioni Europee, indicando all'opinione pubblica eventuali precise responsabilità politiche.



Sistema di incentivazione Part-Time

Anche per il 2024 troverà applicazione un meccanismo di incentivazione economica nei confronti del personale che trasformi il proprio rapporto di lavoro da Full-Time a Part-Time.

In linea con lo scorso anno, lo schema di incentivazione prevede:

TRASFORMAZIONI PART TIME A TEMPO DETERMINATO

Percentuale di trasformazione compresa fino al 70%

Impiegati

- ⇒ 1.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 24 mesi;
- ⇒ 2.250 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- ⇒ 4.000 € lordi di incentivo Una

Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 48 mesi.

Personale di area Quadri

- ⇒ 1.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 12 mesi;
- ⇒ 3.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 24 mesi;
- ⇒ 6.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- ⇒ 10.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di di part time attivata. Part-Time a tempo determinato della durata di 48 mesi. →

**INCENTIVAZIONI AL
PART TIME
2024**



Percentuale di trasformazione superiore al 70% e fino all'85%

Impiegati

- ⇒ 500 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 24 mesi;
- ⇒ 1.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- ⇒ 2.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 48 mesi.

Personale di area Quadri

- ⇒ 1.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time

a tempo determinato della durata di 24 mesi;

- ⇒ 3.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 36 mesi;
- ⇒ 5.000 € lordi di incentivo Una Tantum nel caso di Part-Time a tempo determinato della durata di 48 mesi.

TRASFORMAZIONI PART TIME A TEMPO INDETERMINATO

Riconoscimento, tanto per il personale impiegatizio quanto per quello appartenente all'Area Quadri, di un importo annuale (erogato su base mensile), determinato in funzione del livello inquadramentale e della percentuale

RIMBORSO SPESE PER TRASFERTE PERSONALE

NON DIRIGENTE - DISPOSIZIONE 15.09.2023

Le OO.SS evidenziamo alla S.p.A. Poste Italiane quanto avvenuto a numerosi dipendenti che, negli ultimi mesi, pur autorizzati verbalmente dal proprio Direttore, si sono visti negare il rimborso spese sostenuto per l'uso dell'auto personale per non aver "rispettato" la procedura preventiva.

Orbene, vale la pena sottolineare che l'indennità di trasferta viene corrisposta, ma sostanzialmente si rifiuta il rimborso delle spese effettuate (uso auto propria e benzina ecc.) ritenendo che i percorsi andavano affrontati con mezzi pubblici.

Tale valutazione non è condivisibile per vari motivi:

- a) in primo luogo in quasi tutti i casi riscontrati v'è l'autorizzazione verbale del diretto superiore;
- b) non vi è alcuna normativa che sostiene tale atteggiamento aziendale;
- c) i tempi di percorrenza attraverso l'uso di mezzi pubblici sono quasi sempre insostenibili e comunque la valutazione va effettuata sulle realtà territoriali;

d) tale atteggiamento si sostanzia in un illegittimo arricchimento per la SpA Poste Italiane che di fatto costringe, in occasione delle trasferte, i dipendenti a dover sostenere un costo che dovrebbe essere aziendale.

Per quanto le OO.SS. intimano la SpA Poste Italiane a rivedere la propria posizione e riconoscere il buon diritto dei propri dipendenti che affrontano le trasferte nel rispetto del generale interesse aziendale.

Quest'ultimo non può essere realizzato "a spese" del dipendente che, di fatto, in occasione delle trasferte sopra citate addirittura subisce una perdita economica.

Le OO.SS. Attendono riscontro positivo anche per evitare che la faccenda diventi oggetto di valutazione della Magistratura attraverso contenziosi.



Esecutivo Nazionale della SLP-CISL

Il Segretario Generale Raffaele Roscigno, nel corso dei lavori del Comitato Esecutivo nazionale SLP CISL, ha analizzato l'attuale situazione economica e le tensioni del momento che vanno dalla politica ai rapporti tra le Confederazioni, dallo stato sociale al Gruppo poste Italiane. "Sono tra gli argomenti principali che affronteremo a breve: il rinnovo del Contratto Collettivo di lavoro 2024-2026, il prossimo Piano Industriale di Poste Italiane e l'eventuale privatizzazione della nostra azienda, come riportato di recente dai mass media nazionali" ha affermato Raffaele Roscigno. In particolare sul rinnovo del CCNL proveremo a legare gli aumenti salariali ai parametri inflattivi, non trascurando gli utili aziendali da ridistribuire ai lavoratori. Mentre sulla collazione

del rimanente 29,6% sul mercato, valutata 3,7 miliardi, SLP ritiene che sarebbe solo una goccia nell'oceano del debito pubblico. Il risultato porterebbe Poste Italiane a non essere uno dei più importanti asset strategici del Paese, ma una realtà abbandonata alle incursioni della speculazione finanziaria. Sul tema privatizzazione inizieremo la nostra battaglia già dall'inizio di gennaio".

L'Esecutivo Nazionale ha condiviso e fatto propri i contenuti della relazione politico-sindacale del Segretario Generale Raffaele Roscigno che si sono arricchiti attraverso il dibattito che ne scaturito. Durante i lavori è emersa l'esigenza di proseguire i percorsi di rinnovamento che sono stati il cuore dell'Assemblea Organizzativa di Fiuggi: formazione, comunicazione, leadership.

L'assise ha sostenuto e rilanciato le dichiarazioni del Segretario Generale rese pubbliche attraverso gli organi di stampa e alla comunità economico-finanziaria in merito all'assoluta contrarietà alla privatizzazione di ulteriori quote del pacchetto azionario di Poste.



È stato pertanto definito che SLP non esiterà a mobilitare i 120mila lavoratori postali, unitamente alle loro famiglie, con presidi diffusi in tutta Italia. Per evitare ulteriori forme di tensioni, in questo delicatissimo momento storico, l'Esecutivo spera che prevalga il buon senso e non si arrivi ad interrompere la fase improntata alla pace sociale, al dialogo e a quel senso di responsabilità che ha consentito realizzare importanti obiettivi nei suoi asset strategici per la redditività d'impresa.

Hanno contribuito ad arricchire il dibattito i molti interventi dei segretari regionali, tutti si sono congratulati con la Segretaria Nazionale per il lavoro svolto fino

ad oggi, assicurando che continueranno a sostenere con forza e tutto l'impegno necessario le linee indicate dalla guida del nostro Segretario Generale.



ESECUTIVO NAZIONALE SLP-CISL

DOCUMENTO FINALE

In data 12 dicembre 2023 si sono svolti a Roma i lavori dell'Esecutivo Nazionale del Sindacato Lavoratori Postali.

L'Esecutivo ha condiviso e fatta propria la relazione del Segretario Generale, Raffaele ROSCIGNO, arricchita dai contenuti del dibattito che ne è scaturito.

L'Esecutivo, nel valutare i fattori di contesto della dimensione geo politica, ha rilanciato con forza l'esigenza di cambiamento emersa nell'ultima Assemblea Organizzativa di FIUGGI, la capacità di innovare per stare al passo con le grandi trasformazioni imposte dai tempi: formazione, comunicazione, il linguaggio, la strutturazione di una leadership, diventano temi sempre più centrali per la vita di una Federazione.

L'Esecutivo, in virtù di simili consapevolezza, ha ritenuto di indubbio valore la pianificazione, già a partire dagli inizi del prossimo anno, di sessioni formative curate da esperti del settore, SKY, professionisti della comunicazione di fama nazionale, docenti universitari, Centro Studi Cisl, attraverso cui affinare le Soft Skills del Quadro Dirigente, ad iniziare da quello apicale.

L'Assise, ha manifestato preoccupazioni in merito ai contenuti del prossimo Piano Industriale del Gruppo Poste, in fase di elaborazioni da parte del Management. Indiscrezioni raccolte evidenziano il tentativo di forzare su flessibilità, orari, indebolimento di tutele faticosamente costruite negli anni. Il tutto nell'intento di mantenere alta la redditività e sempre copioso il ristoro di azionisti ed investitori. Se tali indiscrezioni risultassero fondate, si chiuderebbe quella fase storica improntata alla pace sociale, al dialogo, a quel senso di responsabilità che ha consentito all'Azienda Postale di prosperare nei suoi asset più strategici per la redditività d'impresa.

L'Esecutivo, ha avallato, sostenuto e rilanciato le recenti dichiarazioni rese dal Segretario Generale agli organi di stampa ed alla comunità economico-finanziaria, sulla netta contrarietà del Sindacato di maggioranza assoluta in Poste Italiane al progetto di privatizzazione di una ulteriore quota del pacchetto azionario, ritenendo questa l'ennesimo atto di spoliazione di parti essenziali del patrimonio del Paese. Il Parlamentino dell'SLP, all'avanzare di una simile strategia, non esiterà a mobilitare i 120.000 lavoratori postali, unitamente alle loro famiglie, con presidi diffusi in tutta Italia nel periodo di campagna elettorale per il rinnovo degli Organismi Europei, in un'azione complessiva volta a sensibilizzare tutti i partiti dell'intero arco costituzionale sulle ricadute che una tale svendita produrrebbe sull'esercizio dello stesso diritto di cittadinanza da parte della Collettività, soprattutto per i ceti meno abbienti della Società, a vantaggio di azionisti e fondi di investimento avidi e solo dediti a pratiche di speculazione.

L'Esecutivo ha auspicato il prevalere del buon senso, onde evitare l'insorgere di ulteriori forme di tensione che di certo, in questo delicatissimo momento storico, non gioverebbero al sostegno di tutti quegli interessi di cui il Paese ha assoluto bisogno.

Approvato all'unanimità.

Roma, 12 dicembre 2023

Il contesto in cui opera il Sindacato

Siamo in presenza di sfide globali che richiedono un'ampia visione di insieme, capacità di iniziativa e concretezza di proposte, proprio perché le minacce sono reali e richiedono risposte adeguate.

Senza considerare la guerra in Israele, che rischia di coinvolgere l'intera area del Medio Oriente, da sempre autentica polveriera a cielo aperto, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che ha contribuito alla frenata del PIL mondiale, in particolare di quello Europeo.

Il debito pubblico in Italia continua ad innalzarsi. La frammentazione dei mercati delle materie prime e le nuove barriere protezionistiche, con la possibile nascita di blocchi di Paesi amici o affini, potrebbero addirittura mettere a rischio la sicurezza alimentare di molte Nazioni e rendere più costosa la transizione verde, indispensabile per la sopravvivenza dell'intero pianeta, compromettendo gli stanziamenti in termini di investimenti in quel settore.

Lo stesso comparto dei servizi è stato

toccato dalla crisi, subendo un incremento dei prezzi generalizzato che non ha risparmiato alcuno, penalizzando in maniera marcata soprattutto i ceti più deboli della Società.



È tempo che i Governi si interrogino sulle direttrici di sviluppo sociale e macro economico da affidare ai propri Stati.

Al Sindacato il compito di incalzarli con i propri organismi, interni ed internazionali, per modificare rotte e tracciare percorsi che scongiurino vie di non ritorno.

In tutta questa complessità ci siamo noi, c'è l'azione del Sindacato, c'è la CISL, unitamente alla visione internazionale dell'UNI a cui SLP aderisce, per la strutturazione di piani di intervento che vanno oltre i confini nazionali, in quanto i mali che affliggono il nostro Paese hanno

origini lontane, sono figli di ricette economiche di respiro corto e prive dell'elemento etico.

Occorre rilanciare la dimensione etica dell'azione economica, in quanto, come affermava Luigi Sturzo, l'economia senza etica è una mera diseconomia.

Guidiamo il cambiamento

Alla Cisl, in ossequio all'eredità del pensiero dei suoi Padri Fondatori, di Pastore, di Romani, spetta la sfida di "guidare e non seguire", per realizzare con coraggio il progetto di cambiamento per i prossimi anni, in un'azione tutta protesa ai valori dell'unità, del lavoro, della valorizzazione delle persone, dell'inclusione sociale.

Una sfida raccolta dal nostro Segretario Generale, Luigi Sbarra, che non finiremo mai di ringraziare per aver riaperto in tutti noi l'orgoglio di appartenenza alla grande Confederazione della CISL. Rispetto a scenari così delicati e che coinvolgono l'intero mondo del lavoro, siamo convinti che un importante contributo al miglioramento dei processi economici possa derivare dalla maggiore partecipazione dei lavoratori alla conduzione delle

imprese.

Le tradizionali contrapposizioni tra capitale e lavoro devono lasciare il passo ad una più ampia collaborazione per affrontare le sfide del momento.

La partecipazione e il coinvolgimento di Lavoratori e Sindacato nella vita delle Aziende Questa è un'idea che nasce dal nostro Sindacato, dalla lungimiranza di Giulio Pastore, il quale, ben oltre settanta anni fa, scriveva: "la partecipazione agli utili, al capitale azionario ed al controllo dell'amministrazione, rendono l'operaio non più salariato ma cooperatore interessato e responsabile". Una visione oggi particolarmente attuale, inseriti come siamo in una complessità che pretende l'avvento di un nuovo paradigma in grado di legare i destini delle imprese a quello dei propri lavoratori.

Tesseramento
2024

CISL

#ISCRIVITI al
CAMBIAMENTO

#identità
#partecipazione
#innovazione

www.cisl.it X f y t i

SLP - CISL

L'Assemblea Organizzativa ha offerto un'occasione preziosa di dibattito per affinare i nostri strumenti e mettere a punto la macchina, per proseguire nel nostro cammino, procedere spediti verso il prossimo futuro.

Tuttavia, prima di parlare di futuro, occorre essere consapevoli di quello che siamo, cosa rappresentiamo, quale la nostra forza, quale la nostra potenza di fuoco, quale la capacità d'impatto sui processi con cui siamo chiamati a confrontarci quotidianamente.

SLP, il Sindacato di categoria della Cisl che organizza i lavoratori applicati nelle Aziende del Gruppo Poste, nelle aziende di appalto, nei recapiti privati e nella logistica Postale, è articolato in una rete capillare, radicata in tutte le realtà territoriali, strutturata con: 20 Sedi Regionali; 119 strutture, tra Segreterie e Coordinamenti Territoriali, tutte dotate di Consigli Direttivi, Coordinamenti di specificità (donne, giovani, quadri),

aree di Staff (pensionati postali, formatori, responsabili dei servizi).

Una struttura complessa che ci consente di interpretare e praticare al meglio il concetto di prossimità: vicini agli Iscritti, al servizio degli iscritti.


In campo internazionale SLP ha sviluppato la propria attività seguendo tre diversi filoni di competenza:

quello di UNI Global mondiale ed europeo, in rappresentanza dei servizi, quali Poste, Banche, Telecomunicazioni, Commercio, ed altro ancora;

UNI Post&Logistic mondiale, si occupa della crisi dei settori postali in tutto il mondo, nel tentativo di arginare il crollo dei volumi di corrispondenza;

UNI Post&Logistic Europeo, organismo che tratta delle problematiche postali all'interno del nostro continente.

In entrambe queste due ultime realtà di rappresentanza siamo presenti con il nostro mentore, Mario Petitto, il quale ricopre i prestigiosi ruoli di componente dell'Esecutivo Mondiale e di Vice Presidente UNI Europa. Pertanto, SLP abbraccia in concreto la dimensione europea ed internazionale.

Il dato proselitistico registra un'adesione di oltre 58.000 iscritti, a fronte di una forza lavoro complessiva di circa 115.000 Addetti. 



Dato che se rapportato agli Associati complessivi delle restanti cinque sigle sindacali operanti nel comparto, ci consente di poter ostentare un livello di supremazia, una maggioranza assoluta che affida all'SLP la responsabilità di ruolo guida.

Proprio vero, una splendida anomalia nel panorama complessivo della Cisl.

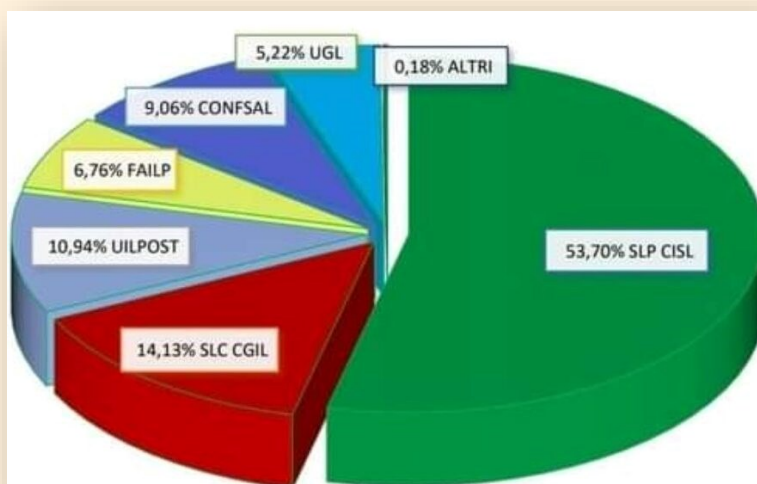
Nelle ultime elezioni RSU di marzo, registrato un consenso di ben 48.000 voti di lista su un totale di 89.000 votanti, con ben 978 seggi, sui 1800 da assegnare, e nr. 302 RLS su un totale di 538.

Nella competizione elettorale per l'elezione dei rappresentanti nel Fondo di Previdenza Complementare, acquisiti ben 18 seggi sui 30 disponibili.

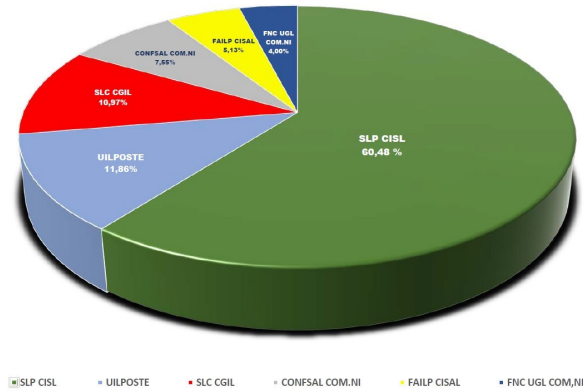
Un successo straordinario che consolida il protagonismo di SLP. Nessuna formula segreta alla base di simili successi, nessuna alchimia, solo grande capacità organizzativa, una lucida visione strategica e lavoro, tanta, tanta fatica.

E di questo ancora oggi Vi ringrazio, in quanto nessun progetto potrà produrre gli effetti sperati se non saremo in grado di veicolarlo, di farlo camminare con le nostre gambe, di farlo arrivare al cuore e alla mente della nostra gente.

Questo siamo noi, questo è l'SLP, sia-



ESITI ELEZIONI FONDOPOSTE - ANNO 2023



tene consapevoli, siatene fieri!!!!

Orgoglio, ma anche tanta responsabilità. Simili dimensioni ed il ruolo che SLP è chiamato a svolgere in uno scenario così complesso, caricano l'intero nostro Quadro Dirigente di enormi responsabilità.

L'esercizio della Leadership impone di conoscere sempre al meglio il lavoro che cambia, che diventa flessibile, si diversifica, assume anche i connotati della precarietà.

Dobbiamo diventare competenti anche nelle tipologie non standard, nonché pensare all'SLP come Sindacato di settore e non più solo come Sindacato della maggiore azienda di servizi nazionale.

Dobbiamo essere in grado di trasferire anche in altri contesti il nostro patrimonio di conoscenza, competenza, forza.

Costruire quindi la prospettiva di un CCNL di riferimento, attrattivo per le tutte le aziende operanti nel settore dei recapiti, la cosiddetta area contrattuale dell'ultimo miglio, da definire anche alla luce dell'intenso dibattito da tempo in corso nel Paese sulla presunta necessità di un provvedimento legislativo sul cosiddetto salario minimo, che rischia di ridefinire ex lege i perimetri contrattuali, subendoli.

IL SINDACATO DEL FUTURO

Una strategia così complessa, lungimirante, impone un nostro cambiamento nel modo di essere, di pensare, di comunicare.

Dobbiamo costruire il Sindacato del futuro, preparare sindacalisti competenti; il management d'impresa deve essere impegnato in un confronto con sindacalisti formati ed informati, sindacalisti in grado di condividere, dissentire, ma soprattutto di proporre percorsi alternativi sostenibili.

Occorre rafforzare gli strumenti di conoscenza, strumenti che consentano di leggere anzitempo ed anticipare le evoluzioni del mercato, governare l'utilizzo delle nuove tecnologie, affinare le nostre tecniche di comunicazione, soprattutto curare con sempre maggiore attenzione la dimensione internazionale della nostra azione, consapevoli che molti dei nostri mali arrivino da lontano.

Formazione

Dobbiamo creare occasioni di formazione sempre più forti, che qualificino e rafforzino il gruppo dirigente.

Il pieno sviluppo del potenziale organizzativo richiede una costante crescita dei Quadri Dirigenti.

Contano l'esperienza maturata e la pratica delle relazioni sindacali ed interpersonali confacenti al ruolo.

Conta, in parallelo, la costante applicazione allo studio e all'aggiornamento delle nostre Risorse con il sostegno di adeguati percorsi formativi.

La formazione resta il nostro fiore all'occhiello.

Il periodo pandemico, unitamente al ricambio generazionale del Quadro Dirigente, hanno rallentato le fasi formative, anche se non sono mancate iniziative spontanee sui territori.


La stabilizzazione del Quadro Dirigente, a tutti i livelli, consente il reimpiego di risorse economiche ed agibilità sindacali per una formazione d'eccellenza, continua e diffusa.

Il campo scuola resta un'esperienza di successo, un'esperienza unica, preziosa, che ha caratterizzato nel tempo la qualità del nostro operare, consentendo l'individuazione e reclutamento di tanti giovani che hanno seguito percorsi di crescita ed oggi a capo di strutture territoriali e regionali.

Un'esperienza da riprendere e portare avanti nel prossimo futuro.

Tuttavia, vi è in tutti noi la consapevolezza che il campo scuola non basta più.

Proprio in virtù della complessità di contesto entro cui operiamo, riteniamo sia necessario che l'attuale Quadro Dirigente debba accedere a corsi di alto profilo, ragionati, strutturati da professionisti e costruiti su misura ed in relazione alle finalità attese.

I risultati straordinari conseguiti nelle ultime competizioni elettorali non sono arrivati per caso, o grazie a regalie di qualcuno. Sono state il frutto di azioni strategiche pianificate e della qualità di 

azione dei nostri Dirigenti.

Il sindacalista moderno, quello del futuro prossimo, dovrà essere sempre più preparato al cambiamento, alle trasformazioni, alle evoluzioni, acquisire competenze nel governo dei nuovi scenari, utilizzare gli strumenti di lavoro che le nuove tecnologie offrono e deve saper comunicare.

Avere Sindacalisti che crescono forti, radicati nei valori tradizionali e che si specializzano nella contrattazione, nella rappresentanza, nella bilateralità, nella partecipazione, nella profonda conoscenza dei processi delle proprie aziende, deve essere un obiettivo da perseguire con costanza e fermezza.

L'Azione del nostro Dipartimento Organizzativo, in uno con il Centro Studi Cisl, Fondazioni, Università, Autorità Pubbliche (penso al MEFOP), con qualificate risorse esterne, potrà garantire una pianificazione formativa che elevi sempre più la qualità, rafforzi la consapevolezza del ruolo, la nostra capacità di analisi e comprensione dei fenomeni che siamo chiamati a governare.

Agevolare il celere cammino che conduca tutti noi nelle pieghe sempre più recondite della modernità.

Gli stessi componenti di questa Segreteria Nazionale, ad iniziare da me, hanno mosso i primi passi nel Sindacato grazie alla meravigliosa esperienza del campo scuola, hanno apprezzato la sua grande capacità di aggregazione, di creare rapporti duraturi e che il tempo non ha mai indebolito.

Comunicazione Formazione, ma anche affinare le nostre tecniche di comunicazione.

La comunicazione assume un ruolo sempre più importante nella società moderne, rincorre l'informazione e rende protagonisti coloro i quali riescono a praticarla al meglio.

Tanto più un simile assunto vale per il Sindacalista, per il quale il linguaggio rappresenta la stessa essenza della sua ragion d'essere.

Seppur con stili diversi, siamo chiamati quotidianamente a comunicare con i lavoratori, con gli iscritti, con le controparti, con gli organi di stampa, con le istituzioni.

Per una grande Organizzazione questo significa trasmettere, ad ogni livello, la propria identità, le proprie competenze, la capacità di innovare, la propria serietà, la propria coerenza.

In realtà sono molteplici i fattori che influenzano la comunicazione e dei quali bisogna tener conto affinché essa sia efficace: il contesto, l'interlocutore, il fine.

Siamo di fronte ad una pratica, quella del comunicare, che non può essere definita in alcun modo statica, anzi, soggetta a continue rimodulazioni, in coerenza al dinamismo della Società, ai nuovi bisogni che si affermano, ad un contesto entro cui il Sindacato deve essere assolutamente pronto ad esserci ed esserci.

Tempestività, puntualità e coinvolgimento diventano, pertanto, punti chiave di una corretta politica di comunicazione.

Essere un sindacalista innovativo significa essere un "abile comunicatore", essere in grado di trasmettere con efficacia le entità valoriali di cui si è portatori, i traguardi raggiunti e gli sforzi profusi per raggiungerli, utilizzando ogni strumento possibile.



Significa integrare il rapporto vis a vis, che resta la base imprescindibile nella quotidiana interfaccia con i nostri associati, con l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione, internet ed i social media, dei quali cogliere l'immediatezza ed attraverso cui trasmettere i nostri messaggi.

Aggiornare, innovare, comporta la salvaguardia di ciò che continua ad avere per noi valore, da affiancare a tutto ciò che oggi si definisce moderno.

Ribaltando tutti gli stereotipi del buon comunicatore, due sono le risorse assolutamente necessarie per poter ben comunicare: il garbo e la competenza.

Sulla competenza non c'è molto su cui dilungarsi, basterebbe solo che ognuno si limitasse a cimentarsi su cose che realmente conosce, nonostante negli ultimi anni si stia assistendo ad un comportamento esattamente opposto: chi sa tace, chi non sa disquisisce su tutto.

Il garbo, invece, va inteso non tanto come buona educazione ma come apertura agli altri, tradotto in una parola, improntato all'ascolto.

A rispecchiare la figura del buon comunicatore sarebbe, secondo alcuni esperti, il timido, l'introverso, più incline all'osservazione discreta, a scapito di colui che pone sé stesso al centro della scena.

Un quadro, insomma, che proprio per sua natura coinvolge il mondo del Sindacato, la cui immagine ed operato necessitano di adeguate strategie divulgative, in grado di promuovere idee, fatti, risultati, in maniera puntuale, trasparente, efficace, soprattutto rispettosa delle sensibilità altrui.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La comunicazione interna, rivolta principalmente a segreterie territoriali ed iscritti, detiene il ruolo di protagonista della strategia comunicativa del Sindacato.

Una buona interlocuzione con coloro che sono direttamente interessati alle strategie dell'Organizzazione è il primo passo verso la creazione di un marketing associativo sinonimo di partecipazione, confronto e, conseguentemente, di interesse che generi interesse.

Il coinvolgimento degli iscritti è senza dubbio la prima importante forma di comunicazione. A tale scopo, sfruttando le principali e moderne forme di comunicazione, quali i canali internet e social network, si propone di puntare sulla partecipazione diretta.

I social network possono, in effetti, rivelarsi uno strumento determinante anche per raccogliere nuove idee e proposte.

Un metodo che pone la base associativa al centro delle attenzioni, rendendola protagonista anche nel campo delle scelte.

I nuovi sistemi di interazione social contribuiscono in maniera determinante al raggiungimento di tale obiettivo, soprattutto mediante la creazione di una rete di comunicazione che, partendo dall'alto, arrivi nei territori attraverso un collegamento digitale gestito da una cabina di regia.

Il governo delle nuove tecnologie diventa per noi strategico, vitale.

A tale cabina di regia dovrà essere affidato il coordinamento delle



SINDACATO LAVORATORI POSTE – CISL DIRETTORE RESPONSABILE EZIO FOSCA

Hanno collaborato in redazione:

ANTONIO	D'ALESSANDRO
ROSSI	SALVATORE
IVAN	STANISCIÀ
RANIERO	RANIERI
GINO	DI DOMENICO

Tel.: 0874 478723

Fax: 0874 98445

Ciclostilato in proprio in Via Ziccardi 10

86100 CAMPOBASSO



siamo su internet!

[http://www.slp-cisl.it/molise/
home.cfm](http://www.slp-cisl.it/molise/home.cfm)

informazioni da divulgare, una linea fluida ed omogenea pronta a ramificarsi sui territori, con un flusso ordinato, controllato, soprattutto aperto a nuovi contributi.

Partendo dal presupposto che il Sindacato interpreta il ruolo di "portavoce" dei bisogni dei lavoratori, rivendicandone ragioni ed interessi, anche attraverso momenti conflittuali, si propone di sviluppare un progetto comunicativo che restituisca centralità agli Associati, attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi.

Si immagini, a titolo esemplificativo, la possibilità di raccogliere video social

con racconti di vita lavorativa, difficoltà, criticità e punti di forza.

Strategia dalla tripla funzionalità:

- ⇒ rendere il lavoratore protagonista, sviluppando sulla sua persona un maggiore interesse per le attività promosse dal Sindacato;
- ⇒ consentire al Sindacato di raccogliere idee e punti di vista;
- ⇒ rafforzare il potere di contrattazione anche grazie alla diffusione virale della voce dei diretti interessati.

La comunicazione esterna, ovvero quella che consente di diffondere le attività del Sindacato all'esterno, anche mediante i principali organi di informazione, si costruisce su una rete di comunicati stampa da diffondere al fine di informare costantemente i gruppi d'interesse attenti al nostro operato.

Questo tipo di comunicazione si costruisce, altresì, sviluppando una rete di contatti con le redazioni di testate giornalistiche, soprattutto di settore, anche se da questo punto di vista noi siamo in forte ritardo. Ma proveremo a recuperare anche su tale fronte.

Abbiamo tanto ancora da fare e le porte sono aperte a tutti coloro che vogliono impegnarsi e cimentarsi in questo settore.

